Premessa

La Relazione, che ha una struttura sostanzialmente simile a quella dei precedenti anni, si compone di tre parti:

1. Le considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti.

2. Le tabelle relative ai contributi erogati agli enti, ordinari e straordinari, e la serie storica.

3. La parte dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2004 dagli enti iscritti nella tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente, una sintesi delle attività – suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, delle pubblicazioni e di ogni altra iniziativa rilevante - ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

PAGINA BIANCA

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La ripartizione dell'ammontare dei contributi ordinari fra i vari enti viene determinata ogni tre anni con una tabella istituita con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. È ora in vigore la tabella per il triennio 2004-2006 (cap. 2.1).

La disponibilità finanziaria per ciascun anno viene determinata dalla Legge finanziaria. Essa è inoltre soggetta ad eventuali modifiche di stanziamento in corso d'anno, come avvenuto nel 2004.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

1.1. Attività degli Enti

La valutazione dell'attività svolta dagli enti, per quanto riguarda il rapporto con il Ministero, è stata anche per il 2004 complessivamente positiva. In rapporto alle dimensioni degli enti, all'entità del contributo ricevuto ed alle entrate complessive, gli enti svolgono in maniera adeguata le loro funzioni d'istituto, nelle varie componenti: ricerca ed analisi di tematiche internazionali, organizzazione di conferenze e seminari e attività di formazione in tema di relazioni internazionali. Si conferma ugualmente la positiva tendenza dei centri di ricerca italiani a collaborare con analoghi centri, in prevalenza europei.

Di seguito vengono richiamate in una breve visione d'insieme le attività di rilievo svolte dagli enti nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione. Per una descrizione dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

1. Considerazioni d'insieme

a) Analisi e ricerca

Gli enti hanno privilegiato nella loro attività di analisi e ricerca temi che rispecchiano in larga misura le priorità della politica estera italiana: in particolar modo, i rapporti transatlantici, la Politica di Vicinato dell'Unione Europea, il Mediterraneo e Medio Oriente, le tematiche di sicurezza.

Il Ministero ha sostenuto la scelta degli enti di ricerca per le tematiche trattate. Continua peraltro ad incoraggiare gli istituti a rivolgere le proprie analisi anche verso nuovi settori o aree geografiche.

È evidente l'importanza dell'apporto del mondo accademico all'attività di studio degli enti di ricerca. Grazie alla presenza di numerosi accademici nei comitati scientifici degli enti, le collaborazioni sono frequenti: nel corso di un progetto di ricerca, spesso gran parte dell'analisi viene svolta nell'ambito delle Università. Alcune collaborazioni si sono particolarmente intensificate nel tempo ed alcuni centri di ricerca autonomi sono stati istituiti nelle Università.

I centri di ricerca italiani ricevono analoghi benefici in senso di arricchimento e scambio reciproco dalla continua e crescente tendenza a collaborare con enti stranieri. Per la complessità dei progetti di ricerca e per le tradizioni di studio che contraddistinguono i centri di diverse aree geografiche, questo tipo di collaborazione diventa sempre più frequente e consolidato. Sono particolarmente significative le iniziative che la Commissione Europea ha preso per l'istituzione di reti europee di centri di ricerca, finalizzate a determinati progetti.

Accanto alle ricerche, vanno citate le riviste che raccolgono analisi e studi, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica di temi di politica internazionale. Fra queste: "Aspenia" dell'Aspen Institute, "The International Spectator" dello IAI, "La Comunità Internazionale" della SIOI, "liberal risk" della Fondazione liberal.

Va riconosciuto, tuttavia, che sarebbe necessario investire di più in attività di ricerca e nella pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi compiute in Italia.

b) Convegni e seminari

I convegni e seminari organizzati dagli enti nel 2004 hanno costituito occasione di

dibattito e confronto e di preparazione di documentazione su temi specifici, i cui contenuti vengono discussi nel corso degli stessi seminari alla presenza di studiosi italiani e stranieri. I seminari vengono spesso organizzati insieme ad altri centri di ricerca e, in alcuni casi, con le Regioni italiane.

Fra le principali iniziative realizzate d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri si segnalano:

a) la Conferenza internazionale "The United Nations and the New Threats: Rethinking Security" organizzata con il sostegno del Ministero dall'Aspen Institute Italia in collaborazione con lo IAI, l'IsIAO, l'Unicri, e l'United Nations Foundation, cui hanno partecipato membri del Panel costituito dal Segretario Generale Kofi Annan sulla riforma del Consiglio di Sicurezza;

b) la Conferenza Internazionale "The Challenges of the European Neighbourhood Policy" organizzata dallo IAI, l'IPALMO ed il Polish Institute of International Affairs (PISM) sotto il patrocinio e con la collaborazione dei Ministeri degli Affari Esteri d'Italia e di Polonia e della Commissione Europea;

c) il Convegno "Human Rights: Bridging the Cultural Divide" organizzato dall'ISPI in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;

d) la 50a Assemblea Generale dell'Associazione del Trattato Atlantico, organizzata a Roma dal Comitato Atlantico;

e) i Colloqui internazionali di Venezia 2004 organizzati dalla Fondazione liberal, sul tema "Europa e Stati Uniti: una nuova Carta comune - La sicurezza globale nel XXI secolo";

f) il seminario "Un'ipotesi di stabilizzazione per i Balcani Occidentali nella prospettiva dell'ingresso in Europa", organizzato dall'IPALMO, in collaborazione con la rivista Limes, con il patrocinio del Ministero;

g) il Convegno "Nazionalismo e Federalismo: le possibili trasformazioni delle democrazie occidentali: Usa Germania Italia - UE" realizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata degli Stati Uniti;

h) il Convegno "Multilateralizing and expanding threat reduction programs

beyond Russia and the FSU: a model for a Universal Cooperative Threat Reduction Mechanism", organizzato dal Landau Network con il sostegno del Ministero degli Esteri.

c) Formazione

Gli enti continuano ad attribuire crescente rilievo all'attività di formazione, diversificando le formule offerte ed allargando lo spettro dei soggetti interessati. Va sottolineato come un'attività di formazione di successo implichi un ritorno economico divenuto indispensabile per molti enti, soprattutto in presenza del costante declino dei contributi pubblici. I corsi curati dagli enti offrono una preparazione che copre vari tipi di esigenze legate alla vita internazionale: oltre ai tradizionali corsi rivolti a giovani laureati desiderosi di intraprendere la carriera diplomatica, gli enti offrono formazione, ad esempio, su cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane rilevante in campo internazionale, con modalità spesso innovative.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica e di Formazione per Funzionari Internazionali e per Operatori Comunitari, tiene corsi di aggiornamento per insegnanti, di Specializzazione in Diritto europeo per gli Operatori del Diritto, e di Specializzazione per Giuristi internazionali d'impresa. Sempre la SIOI ha curato nel 2004 numerosi progetti internazionali, che hanno ricevuto contributi finalizzati da parte del Ministero degli Affari Esteri: Progetto di formazione per i funzionari pubblici della Repubblica di Croazia; Corso per funzionari diplomatici iracheni; Corso per funzionari diplomatici yemeniti e palestinesi (questi ultimi due corsi, in collaborazione con l'ISPI).

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si citano il tradizionale Master in International Affairs rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale, le collaudate Winter e Summer School dell'ISPI (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali che nel 2004 hanno registrato circa 1.700 iscritti), la prima edizione del corso, in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, per operatori istituzionali dell'internazionalizzazione.

Sia la SIOI che l'ISPI sono coinvolti nel Programma Diplomatico Europeo, progetto di studio e incontro per giovani funzionari diplomatici europei.

Vanno inoltre citate "La Piazza della Cooperazione" del CeSPI, un programma di formazione sull'aiuto pubblico allo sviluppo e la cooperazione decentrata; l'attività formativa della Fondazione Rosselli, realizzata in collaborazione con Dipartimenti universitari e associazioni accademiche.

Oltre alla formazione, gli enti continuano a dedicarsi in maniera crescente ad attività di consulenza, su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali) che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in settori di loro interesse.

1.2. Collaborazione fra Enti

In analogia con quanto osservato nella Relazione per il 2003, gli enti di ricerca hanno anche nel 2004 rallentato le iniziative condotte in collaborazione.

Il Ministero degli Affari Esteri favorisce, per quanto possibile, collaborazioni fra enti, come nei convegni sucitati, ma permane la tendenza ad un graduale affievolimento di questo tipo di contatti fra enti.

Le ragioni sono molteplici. Da un lato, non è sempre agevole fra enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. D'altro canto, è crescente l'attività svolta dagli enti con soggetti privati (cfr successivo paragrafo, sulle risorse degli enti), situazione che di fatto porta gli enti ad un'oggettiva "concorrenza" fra loro.

Nel 2004 si è consolidata invece la tendenza degli enti italiani, soprattutto quelli di dimensioni maggiori, a collaborare con centri di ricerca esteri, non solo europei, ed il crescente inserimento di enti italiani in reti paneuropee di ricerca. Quest'ultimo fenomeno è dovuto in parte alla crescente autonomia degli enti rispetto ai contributi pubblici che ha portato alla frequente partecipazione degli enti italiani a progetti della Commissione Europea.

Si registrano in tal senso intense relazioni anche con alcune importanti fondazioni e centri di analisi statunitensi, in particolare il German Marshall Fund. Sono inoltre in netta crescita i rapporti fra enti italiani e centri di studi mediterranei, una tendenza che si era iniziato ad osservare negli anni passati.

1.3. Entità dei contributi statali.

a) Dotazione del capitolo di spesa (cap.1163)

Anche nel 2004 è continuata la graduale diminuzione delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici iniziata nel 2002, in conseguenza della riduzione del capitolo di spesa 1163 (contributi a enti, associazione e istituti vari). Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2001 al 2004 dei contributi alle varie categorie di beneficiari a valere sul citato capitolo di spesa. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria del 2002, la ripartizione è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

b) Tabella triennale 2004-2006

Nel 2004 è stata approvata la tabella triennale dei contributi ordinari, che individua gli enti che nel triennio 2004-06 riceveranno un contributo statale al bilancio; stabilisce, inoltre, la somma da destinare a contributi straordinari per singole iniziative e progetti intrapresi anche da enti non ricompresi nella tabella triennale.

Nel preparare la tabella triennale, il Ministero degli Esteri ha inteso recepire le indicazioni formulate dal Parlamento in occasione dell'indagine conoscitiva sugli enti internazionalistici svolta nel 2002. In tal senso, si è operata una diminuzione degli enti che ricevono contributi ordinari al bilancio, affinché non fossero frammentati su un numero troppo ampio di beneficiari, ed un graduale riequilibrio fra contributi ordinari al bilancio e contributi finalizzati a singoli progetti.

L'aumento delle disponibilità per contributi a progetto è inteso a sostenere anche l'attività di quegli enti non più inseriti nella tabella di contributi, ma competenti e specializzati su singole aree geografiche o su singole tematiche.

c) Effetti della manovra correttiva

Va aggiunto che la manovra correttiva del luglio 2004 ha però ridotto le disponibilità complessive sul capitolo di spesa 1163 di 290.000 euro; la riduzione è ricaduta per intero sui contributi straordinari, unica categoria su cui era possibile

intervenire in corso di esercizio.

Tenendo conto dell'effetto della manovra correttiva, nel 2004 l'ammontare complessivo dei contributi ordinari è stato di 1.275.000 Euro, con una diminuzione del 7% rispetto al 2003, mentre l'ammontare dei contributi straordinari è stato di 175.646 euro (meno 23%).

Malgrado tale necessaria limitazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2004, l'obiettivo di graduale spostamento di risorse dai contributi ordinari al bilancio ai contributi straordinari rimane prioritario, pur nei vincoli di bilancio, ed è stato perseguito nuovamente nel 2005.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che ricevono un contributo ordinario sono 15, ma il 62 % delle risorse è concentrato su 5 enti: SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI.

Per la SIOI, il contributo corrisponde al 20% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti citati tale incidenza oscilla fra il 9% ed il 14%. Se si considerano poi tutti e quindici gli enti, l'incidenza è in media del 5% (tav. 2.1.2). Queste basse percentuali rispecchiano la forte diminuzione dei contributi statali rispetto al loro livello di pochi anni fa.

In tale quadro, gli enti seguitano nel loro impegno per individuare forme alternative di finanziamento.
Soprattutto gli enti maggiori hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed Enti locali, grazie alle attività di formazione e consulenza, e dalla Commissione Europea.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto preserva la funzione più propriamente "pubblica", ed una maggiore autonomia di idee e di divulgazione.

Non si può negare infatti che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente al diminuire del contributo. Il necessario reperimento di risorse alternative da parte degli enti porta all'indebolimento della funzione "pubblica" ed all'aumento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che

sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte dal Ministero degli Affari Esteri tramite un'unica struttura del Ministero, l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Anche nel 2004 l'Unità di Analisi e Programmazione ha proseguito nel metodo di lavoro che prevede continui collegamenti con gli enti tramite periodiche riunioni presso il Ministero e presso enti destinatari dei maggiori contributi per verificare l'avanzamento dell'attività degli enti e l'utilizzo del contributo statale, nonché discutere il programma delle attività future.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2004 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari nel collegio dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale di significativa entità.

Nessuno degli enti vigilati ha presentato nel 2004 situazioni che destino preoccupazione sul piano amministrativo e della gestione.

2. Contributi

2.1. Contributi ordinari (art.1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2004-2006 (Tabella 2004-2006 - D.M. n. 2565 del 10 agosto 2004)*

	Ente	Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale	275.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	270.000
3	Istituto Affari Internazionali (IAI)	250.000
4	Istituto per le relazioni tra l'Italia, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	105.000
5	Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI)	77.000
6	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (CIME)	40.000
7	Aspen Institute Italia	40.000
8	Fondazione liberal	40.000
9	Fondazione Alcide De Gasperi	40.000
10	Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE)	30.000
11	Centro Studi Americani	26.000
12	Comitato Atlantico Italiano	22.000
13	Centro Italiano per la Pace Medio Oriente (CIPMO)	20.000
14	Fondazione Rosselli	20.000
13	Fondazione Bettino Craxi	20.000
Totale contributi ordinari		1.275.000
(*) Contributi straordinari		465.646
Totale Generale		1.740.000

(*) L'importo previsto nella tabella triennale per contributi straordinari di 465.646 euro è stato ridotto nell'esercizio finanziario 2004 ad euro 175.646 a seguito delle limitazioni della spesa della Pubblica Amministrazione. Il totale generale per il 2004 ammonta quindi ad € 1.450.656.

2. Contributi

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2004)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.388.507	1.384.601	3.906	275.000	20%
I.S.P.I.	3.000.063	2.962.626	37.437	270.000	9%
I.A.I.	1.768.004	1.757.767	10.237	250.000	14%
IPALMO	1.033.667	475.619	558.048	105.000	10%
CESPI	896.403	923.167	- 26.764	77.000	9%
CIME	132.576	132.189	387	40.000	30%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	4.190.946	4.186.051	4.895	40.000	1%
FONDAZIONE LIBERAL	2.952.998	2.882.657	70.341	40.000	1%
FONDAZIONE DE GASPERI	1.401.274	1.412.303	- 11.029	40.000	3%
A.I.C.C.R.E.	2.403.779	2.413.336	- 9.557	30.000	1%
CENTRO STUDI AMERICANI	504.459	506.870	- 2.411	26.000	5%
COMITATO ATLANTICO	304 651	303.683	968	22.000	7%
CIPMO	296.401	247.643	48.758	20.000	7%
FONDAZIONE ROSSELLI	2.572.501	2.533.147	39.354	20.000	1%
FONDAZIONE CRAXI	979.823	798.813	181.010	20.000	2%
Totale	**23.826.052**	**22.920.472**	**905.580**	**1.275.000**	**5%**